

# La Brexit spinge il Prosecco Le bolle in Uk fanno il +11%

Nel 2019 record di produzione: la Doc tocca quota 490 milioni di bottiglie

**CONEGLIANO** Il 31 gennaio scatterà l'ora x e il divorzio tra la Gran Bretagna e l'Europa arriverà a compimento. Ma l'ombra della Brexit (calata sui mercati ormai da quattro anni) ha già fatto da volano per le bollicine trevigiane. A causa del timore di possibili dazi, gli importatori di Londra hanno intensificato gli ordini di Prosecco portando l'export trevigiano a un +11%.

A dirlo la Coldiretti che ha elaborato i dati Istat dei primi dieci mesi del 2019. La crescita, secondo queste stime, si sarebbe confermata anche negli ultimi due mesi dell'anno. Per dare una dimensione al fenomeno, il 75% della produzione lascia i mercati italiani, per lo più diretta in Gran Bretagna (che da sola copre quasi il 28,7% della quota export), Stati Uniti (22,5%), Germania (11,9%) e Francia (5,2%). Aggiornando i numeri (sempre con elaborazioni coldiretti su dati Istat), nei primi dieci mesi del 2019 sono state esportate in Gran Bretagna bottiglie di Prosecco per 76,7 milioni di chili (questo è il dato reso noto dalle Dogane) ed un valore di 260,9 milioni di euro (in assoluto, erano 348 milioni nel 2018). Così, il 2019 si conferma anno record per lo spumante di Conegliano. Il consorzio della Doc, guidato da Stefano Zanette, che a novembre aveva stimato in 485 i milioni di bottiglie da raggiungere a fine



anno, presenterà ufficialmente i dati dell'imbottigliato il prossimo 7 febbraio. Ma sempre da Coldiretti, con Giorgio Polegato, presidente trevigiano del segmento legato alla viticoltura, arrivano già le pri-



**Polegato**  
Rimane alla l'attenzione per i dazi annunciati dagli Usa e per i possibili accordi con l'Inghilterra

me stime di un trend in crescita verticale. «Nel 2019 abbiamo registrato un +4,9%, ormai siamo arrivati a 490 milioni di Prosecco Doc vendute tra Italia e estero», spiega Polegato, ricordando che nel 2018 le bottiglie furono 464 milioni per un valore di 2,4 miliardi di euro (1,8 miliardi il valore dell'export). «Siamo felici di questi risultati, ma rimane alta l'attenzione per i dazi annunciati dagli Stati Uniti e per i risvolti della Brexit. Anche in questo senso, confermiamo una certa apprensione nel mercato inglese per possibili futuri balzel-

li». Inevitabile, dunque, la corsa alle bollicine trevigiane in questo momento storico di cambio. Dal primo febbraio infatti comincerà la fase 2 della Brexit con le conseguenti incognite sull'accordo di libero scambio. Dinamiche internazionali che però non sembrano turbare eccessivamente il mondo dei produttori, ancora impegnati nei festeggiamenti per l'ottenimento del bollino Unesco in collina, un «certificato» destinato a trainare anche la pianura nella sua corsa ai record.

L'ultima notizia è quella relativa ad Alessandro Del Piero, che ha annunciato di voler immettere nel mercato un'etichetta a suo nome. L'ex calciatore, che da qualche anno possiede un'azienda agricola di 25 ettari sulle colline di Conegliano, ha rivelato al mensile «La Cucina Italiana» che sta pensando di realizzare una sua etichetta. Del Piero aveva comperato le colline di Costa Alta ancora quando era un calciatore, 108 mila metri quadrati di terreno. Una parte dell'area andò ad una associazione che si occupa di disabili per ampliare le proprie strutture, l'altra è stata coltivata e risistemata nel 2016 dal fratello del campione, Stefano, titolare della società agricola Terraveneta con sede legale nella casa di famiglia di Borgo Saccon a San Vendemiano.

**Mauro Pigozzo**

## Export

● Per dare una dimensione al fenomeno, il 75% della produzione di Prosecco lascia i mercati italiani, per lo più diretta in Gran Bretagna (28,7% della quota export), Stati Uniti (22,5%), Germania (11,9%) e Francia (5,2%)

● Nei primi dieci mesi del 2019 sono state esportate in Gran Bretagna bottiglie di Prosecco per 76,7 milioni di chili (questo è il dato reso noto dall'agenzia delle Dogane) per un valore complessivo di 260,9 milioni di euro

La Brexit spinge il Prosecco  
Le bolle in Uk fanno il +11%

La consorzio della Doc è sotto il fuoco per i rischi di dazi

LA BIBLIOTECA AL TURISMO ESPERIMENTALE

FIERA DI PADOVA  
31 GENNAIO  
2 FEBBRAIO  
2020

www.itinerando.com  
© M. Biondini/Ansa

OSPITI SPECIALI:  
Fiorini | Liguori | Pignatelli | Ruffini | Sestini | Tassinari